

REGOLAMENTO DIDATTICO

Classe delle Lauree nelle Professioni Sanitarie Infermieristiche ed Ostetriche – SNT/1

Corso di Laurea della Professione Sanitaria di-Infermiere Pediatrico

Sommarlo

1. Programmazione degli accessi
2. Crediti formativi
3. Consiglio del Corso di laurea
4. Tipologia delle forme di insegnamento:
 - a. lezione frontale
 - b. seminario
 - c. didattica tutoriale
 - d. attività didattiche elettive
 - e. attività formative professionalizzanti
 - f. corso di lingua inglese
5. Procedure per attribuzione dei compiti didattici
6. Tutorato
7. Obbligo di frequenza per i tre anni di corso
8. Apprendimento autonomo
9. Programmazione didattica
10. Sbarramenti
11. Tipologie esami-Verifiche di profitto e Propedeuticità- Commissioni di esame:
 - a. tipologie di esami
 - b. verifiche di profitto e propedeuticità
 - c. commissioni di esami
12. Prova finale-Commissione prova finale:
 - a. prova finale
 - b. commissione prova finale
13. Piani di studio individuali
14. Organi del Corso di Laurea:
 - a. Presidente
 - b. Coordinatori
 - c. Consiglio di Corso
15. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario) al corrispondente Corso di Laurea - Riconoscimento degli studi compiuti - Riconoscimento abilità professionali
 - a. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario e Laurea)
 - b. Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi
 - c. Criteri per il riconoscimento delle conoscenze e di abilità professionali
16. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica
17. Norma di rinvio



1. Programmazione degli accessi al Corso di Laurea.

Possono essere ammessi al Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Infermiere pediatrico, i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o titolo estero equipollente.

Il numero di studenti ammessi al Corso di Laurea della Professione Sanitaria di Infermiere pediatrico è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 sett. 1999.

Il termine ultimo per le iscrizioni al I anno del C.L. è fissato inderogabilmente al 15 ottobre compatibilmente con l'espletamento delle procedure del concorso di ammissione.

2. Crediti formativi

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Il Corso di Laurea prevede 180 CFU complessivi, articolati in 3 anni di corso, di cui circa 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio).

Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di lavoro dello Studente, comprensive

- a) delle ore di lezione
- b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital
- c) delle ore di seminario,
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dal Ordinamento didattico,
- e) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso integrato sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame o verifica.

3. Consiglio del Corso di Laurea

La composizione del Consiglio di corso è disciplinata dallo Statuto di Autonomia di Ateneo.

Le attribuzioni del Consiglio del Corso di Laurea sono, in particolare, le seguenti:

- Definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari più adeguati per il loro conseguimento, come specificato nell'allegato A. L'organizzazione di ciascuna attività formativa, articolata in Corsi integrati, è riportata nell'allegato A1.
- Definisce il numero di esami e/o verifiche che occorre sostenere per accedere all'esame di laurea;

Il Consiglio di Corso di Laurea annualmente programma i moduli didattici da attivare nell'ambito dei Corsi Integrati, e sottopone poi al Consiglio di Facoltà la Programmazione.

Qualora nello stesso corso integrato siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CCL.

Il Coordinatore di un Corso Integrato, in accordo con il CCL, esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso Integrato;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato;

è responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi finali per il Corso stesso.

4. Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei Corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

a. Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" (lezione) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente o ricercatore, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi. La didattica costituisce l'attività ufficiale dei docenti e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

b. Seminario

Il "seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di SSD diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c. Didattica integrativa

Le attività di Didattica integrativa costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc

Per ogni occasione di attività integrativa il CCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento è verificato in sede di esame.

Il consiglio del corso di laurea propone al CF la nomina dei docenti delle attività didattiche integrative fra i Docenti e Ricercatori del Corso, all'inizio di ciascun anno accademico.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CCL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente di attività didattica integrativa anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Il CCL su proposta del Coordinatore dell'attività didattica di Tirocinio nomina all'inizio di ogni anno accademico i Tutori addetti al Tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

La didattica integrativa costituisce attività didattica ufficiale e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

d. Attività didattiche elettive

Il CCL organizza l'offerta di attività didattiche elettive, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività noncoordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 9 CFU.

Fra le attività elettive si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca o in reparti clinici. Il CCL definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche elettive si prefiggono.

Per ogni attività didattica elettiva istituita, il CCL nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

La didattica elettiva costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle attività svolte.

e. Attività formative professionalizzanti

Durante i tre anni di CL lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità.

A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU, frequentando le strutture identificate dal CCL e nei periodi dallo stesso definiti.

Il Tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica integrativa che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore.

Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica integrativa svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento e vanno annotate nel registro delle attività didattiche.

La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CCL.

Il CCL può identificare strutture assistenziali non universitarie convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica da parte del CCL.

f. Corso di Lingua Inglese

In conformità con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, è predisposto un Corso di Lingua Inglese, articolato su più periodi didattici nell'ambito dei tre anni di corso, che permette agli Studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici. Al termine di ciascun periodo didattico sarà sostenuto un esame di idoneità.

5. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Nell'ambito della programmazione didattica annuale, il Consiglio di Corso di Laurea propone al Consiglio di Facoltà:

- il curriculum formativo coerente con le finalità del Corso, ottenuto aggregando, in un massimo di 21 corsi integrati, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum") derivanti dagli ambiti disciplinari della propria classe;
- identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- aggrega gli obiettivi formativi nei corsi d'insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CL;
- rappresenta al Consiglio di Facoltà le necessità didattiche del Corso di Laurea;
- Il Consiglio di Facoltà procede all'attribuzione degli insegnamenti ai singoli docenti

6. Tutorato

Si definiscono due distinte figure di tutore:



La prima è quella del "consigliere" e cioè del docente al quale il singolo studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Tutti i docenti del corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.

La seconda figura è quella del Tutore-Professionale al quale uno o un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante previsto dal documento di programmazione didattica. L'attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

7. Obbligo di frequenza per i tre anni di corso

La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato l'attività didattica, completato il monte-ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio. Detto passaggio è peraltro consentito qualora la presenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% per ciascuno dei Corsi integrati, previsti dal regolamento.

Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed aver ottenuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.

8. Apprendimento autonomo

Il CL garantisce agli studenti di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CL per l'autoapprendimento e l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Facoltà;
- all'internato presso strutture universitarie, italiane o estere, inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale, per la preparazione degli esami.

9. Programmazione didattica

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio il primo ottobre. L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire entro il 15 Ottobre.

Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno un mese di anticipo sulla data di inizio dei corsi il CCL approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica nel quale vengono definiti:

- Il piano degli studi del Corso di laurea;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- il calendario di attività didattiche e degli appelli di esame;
- i programmi dei singoli corsi,

i compiti didattici attribuiti a docenti e tutori professionali

10. Sbarramenti

E' consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre abbiano superato gli esami previsti dal piano di studio per quell'anno ed il tirocinio, con un debito massimo di 20 crediti.

Lo studente si considera "fuori corso" quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'Ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all'intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

Lo studente si considera "ripetente" quando, oltre ad avere un debito superiore ai 20 crediti, non abbia raggiunto il monte-ore di frequenza obbligatorio stabilito dal presente Ordinamento.

11. Tipologie esami – Verifiche di profitto e Propedeuticità – Commissioni di esame.

a. Tipologie esami

Al fine di accertare la preparazione del candidato sui contenuti del corso e sul possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano la materia nella quale sarà valutato, è previsto un esame che consiste in una prova orale, scritta o pratica.

b. Verifiche di profitto e propedeuticità

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare, con un giudizio idoneativo, l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto, espresso in trentesimi, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Il superamento della prova di profitto o idoneativa determina l'acquisizione dei relativi crediti.



L'attività di tirocinio è valutata dal Coordinatore del Tirocinio, dai Docenti delle discipline professionalizzanti, sentiti i tutori professionalizzanti.

Tale valutazione viene espressa in trentesimi al termine di ogni anno di corso.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

I periodi di esame sono fissati a norma dell'art. 25 del R.D.A. (nel calendario didattico determinato per ciascun anno accademico dal CC di studio).

Le date di inizio e di conclusione dei periodi di esame sono fissate nella programmazione didattica.

Non è possibile sostenere esami di un anno senza aver superato positivamente tutti gli esami dell'anno precedente.

c. Commissione di esame.

La valutazione dell'esame è effettuata da un'apposita Commissione.

Le Commissioni d'esame, nominate dal Preside di Facoltà sono composte da due o più membri dei quali uno è il Professore ufficiale del corso. Per ogni Commissione sono indicati almeno due membri supplenti.

La Commissione è presieduta dal Professore ufficiale del corso.

La regolare attività della Commissione prevede l'intervento di almeno due membri, di cui uno è il docente responsabile.

Sessione d'esame

Ai sensi dell'art. 26 del R.D.A., in ciascuna sessione d'esame lo studente può sostenere gli esami di cui è in debito. Nella stessa sessione non può essere sostenuto più di una volta il medesimo esame.

12. Prova Finale- Commissione Prova Finale

a. Prova finale.

Lo studente ha a disposizione 7 CFU per la preparazione della prova finale di esame.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver acquisito 173 CFU.

L'esame di laurea verte su:

- La redazione e la discussione di un elaborato redatto sotto la guida di un docente del corso di laurea.
- Una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire un situazione proposta sotto l'aspetto proprio della professione. Il superamento di tale prova è condizionante ai fini dell'ammissione alla discussione dell'elaborato

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media dei voti conseguiti negli esami curriculari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di laurea in sede di discussione dell'elaborato, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari;

b. Commissione prova finale.

La commissione, proposta dal Preside, è nominata dal Rettore ed è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri e comprende 1 membro designato dal Collegio professionale, ovvero dalle associazioni professionali, il coordinatore dell'attività teorico-pratica e di tirocinio. Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri dell'università e della salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti il Rettore esercita potere sostitutivo.

La Commissione valuta preliminarmente l'ammissibilità del candidato alla prova finale per poi valutare il candidato sulla base del curriculum e della prova finale.

I membri della Commissione garantiscono la loro presenza e in caso di impedimento a presenziare lo comunicano in tempo utile per la sostituzione.

La Commissione verbalizza l'esito della prova su apposito verbale, il quale è valido solo se riporta la firma di tutti i membri.

13. Piani di studio individuali.

Non sono previsti piani di studio individuali. Per l'acquisizione dei crediti a scelta, lo studente non dovrà presentare il piano di studio individuale.

14. Organi del corso di Laurea.

Sono organi del Consiglio del Corso di Laurea:

a. Presidente:

E' eletto dal Consiglio di Corso di Laurea secondo le norme statutarie, e resta in carica per 4 anni accademici.

Il Presidente presiede le sedute del Consiglio; è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

b. Coordinatore dell'attività Teorico-pratica e del tirocinio.



E' proposto dal Consiglio di Corso e ratificato dal CF tra i docenti in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale nella professione sanitaria di Infermiere pediatrico dura in carica tre anni ed è rinnovabile con le stesse modalità della nomina.

E' responsabile degli insegnamenti teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri insegnamenti.

Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori di tirocinio, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio.

Concorre all'identificazione dei servizi sede di attività teorico-pratiche e di tirocinio.

Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal C.C.L..

c. Consiglio di Corso

(punto 3 del presente Regolamento)

15. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario e Laurea) al corrispondente Corso di Laurea - Riconoscimento degli studi compiuti - Riconoscimento abilità professionali

a. Trasferimento degli studenti dai vecchi Corsi di Studio (Diploma Universitario e laurea) alla corrispondente Laurea

Il CCL definisce le modalità per la riformulazione delle carriere degli Studenti che richiedono il trasferimento dai vecchi Corsi (D.U. o C.di L.) al Corso di Laurea per la professione sanitaria di infermiere pediatrico.

Il CCL nomina un Commissione che provvederà alla valutazione delle domande di trasferimento che saranno poi approvate dal Consiglio stesso, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Facoltà e dal Regolamento didattico di Ateneo e ratificate dal Consiglio di Facoltà.

La Commissione riformula in crediti gli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio vecchi (Lauree e D.U.) e le carriere degli studenti già iscritti, trasferendo i crediti precedentemente maturati nel Corso di Laurea per la professione sanitaria di infermiere pediatrico.

Per coloro che richiedono l'immatricolazione al C. di L. per professione sanitaria di infermiere pediatrico essendo già in possesso del Diploma Universitario corrispondente conseguito presso la Seconda Università degli Studi di Napoli , la verifica dei requisiti di accesso non è necessaria.

Le richieste di trasferimento saranno subordinate alla disponibilità dei posti di ammissione.

b. Criteri per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio ed attività integrative per studenti trasferiti.

Gli studi compiuti presso corsi di laurea della stessa tipologia di altre sedi universitarie italiane e della Unione Europea nonché i crediti in queste conseguiti sono riconosciuti. con delibera del CCL in accordo con quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il CCL nella valutazione degli esami sostenuti e/o delle firme di frequenza acquisite prevede una limitazione della validità degli stessi, nel rispetto del criterio dell'obsolescenza, di otto anni accademici .

Il CCL valuta i curricula dei candidati sulla base dei Corsi Integrati e delle relative discipline, dei relativi programmi, dei CFU, dei Tirocini effettuati, tenendo conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

Per il riconoscimento degli studi compiuti all'estero presso Corsi di Laurea di paesi extra-comunitari, il CCL affida l'incarico ad una apposita commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese di origine.

Sentito il parere della commissione , il CCL riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento, in accordo con quanto stabilito nel Regolamento di Facoltà e nel Regolamento Didattico di ateneo e lo sottopone a ratifica del Consiglio di Facoltà..

I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca al C.L. per la professione sanitaria di infermiere pediatrico da altro C.L. della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del C.L. per la professione sanitaria di infermiere pediatrico.

Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il CCL dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è in ogni caso condizionata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato in precedenza deliberato dal CCL.

Per gli studenti trasferiti è prevista l'individuazione di eventuali attività integrative, seguite da verifica finale.

c. Criteri per il riconoscimento di conoscenze e di abilità professionali.

Il riconoscimento di conoscenze e di abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione ha concorso l'Università, avviene solo in presenza di un nesso finale tra l'attività svolta e gli specifici obiettivi e profili



professionali dichiarati in questo ordinamento di studi. In tal caso il numero di crediti riconosciuti avverrà, tenendo conto delle ore di attività svolte e dal rapporto che le lega allo studio individuale.

16. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del CL e delle sue strutture didattiche,
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- il rispetto da parte dei Docenti della deliberazioni del CCL,
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti,
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi,
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CCL, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portato a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

17. Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente ordinamento didattico, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo.



ALLEGATO A Obiettivi formativi

INFERMIERE PEDIATRICO

Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea si propone di raggiungere i seguenti obiettivi formativi articolati, in funzione del DM 70/1997, come di seguito specificato:

- a) identificare bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia e del gruppo integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche
- b) agire in modo coerente con la concettualità infermieristica e con i principi della professione nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal suo livello formativo.
- c) stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita di età compresa tra 0 e 18 anni, con la sua famiglia e/o con le persone che si interessano ad essa.
- d) dimostrare di possedere i fondamenti delle capacità organizzative, tecniche ed investigative nel pianificare ed applicare gli interventi assistenziali medico chirurgici di base e specialistici al neonato, al bambino, all'adolescente ed alla famiglia.
- e) riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e quelle dei membri dell'èquipe assistenziale, stabilendo relazioni, partecipando alle attività ed apportando contributi costruttivi.
- f) comprendere le finalità dei servizi sanitari territoriali e saper valutare la loro risposta ai principali bisogni dell'individuo in età evolutiva.
- g) identificare bisogni fisici, psichici del neonato, del bambino, dell'adolescente e della famiglia, nei vari ambiti sociali e rispondere ad essi nel contesto di un'azione multiprofessionale.
- h) fornire prestazioni tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi scientifici fondamentali della professione di infermiere pediatrico ed adattare le prestazioni al neonato, al bambino, all'adolescente ed alla famiglia, in relazione alle diverse patologie, nei differenti settori operativi peculiari dell'età evolutiva comprensiva dell'assistenza pre e post-operatoria e di quella specialistica in sala chirurgica anche relative all'utilizzo delle moderne tecniche strumentali diagnostico operative.
- i) promuovere efficaci rapporti educativi finalizzati alla prevenzione della malattia, al mantenimento ed al recupero di un soddisfacente stato di salute del soggetto in età evolutiva.
- j) identificare i problemi e i bisogni individuali che richiedono assistenza infermieristica di pediatria medico-chirurgica nell'ambito generale ed in quello altamente specialistico.
- k) pianificare e fornire l'assistenza infermieristica pediatrica per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni.
- l) pianificare, fornire, valutare l'assistenza infermieristica pediatrica rivolta a neonato, al bambino ed all'adolescente, sia in ospedale che nella comunità, promuovendo stili di vita corretti per la salute e la prevenzione delle malattie, incoraggiando la partecipazione, l'autofiducia, l'autodeterminazione, l'autoassistenza dell'individuo in età evolutiva in ogni campo correlato con la salute.
- m) contribuire ad organizzare l'assistenza infermieristica pediatrica globale attraverso un utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando un progressivo miglioramento della qualità assistenziale.
- n) analizzare i risultati di ricerche svolte individuandone le possibilità applicative, ricercare e sistematizzare dati nelle realtà operative.
- o) valutare la qualità dell'assistenza infermieristica pediatrica attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie peculiari per l'età evolutiva.
- p) collaborare alla realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione ed educazione alla salute in tutti gli ambiti di propria competenza.
- q) Interagire e collaborare attivamente con équipes intra ed interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi infermieristici pediatrici multidisciplinari utilizzando le più moderne tecnologie di tipo informatico.
- r) Dimostrare capacità didattiche orientate all'informazione, istruzione ed educazione degli utenti, dei loro familiari, alla collettività e del personale collaborante.
- s) Dimostrare di possedere le capacità di analizzare, sintetizzare ed applicare le conoscenze generali e specifiche relative alla :
 - organizzazione e pianificazione della attività infermieristica medico-chirurgica pediatrica
 - alle problematiche etiche e deontologiche nell'intervento assistenziale nonché alle disposizioni giuridiche in ambito minorile.
 - partecipazione ad interventi di miglioramento dell'utilizzo delle risorse relative alla gestione aziendale.

Caratteristiche della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale di Infermiere pediatrico.

La prova finale consiste nella redazione di un elaborato e nella dimostrazione di abilità pratiche.

E' organizzata in 2 sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministero della Sanità.

La prova è sostenuta davanti ad una commissione nominata dal Rettore, composta di norma da un numero di membri variabile da 7 a 11 (di cui non meno di 2 e non più di 3 designati dal Collegio IPASVI della Provincia in cui ha sede il Corso), individuata da apposito decreto del Ministro dell'Università, di concerto con il Ministero della Sanità. La prova finale può essere ripetuta una sola volta.

Ambiti occupazionali previsti per i laureati

I laureati in Infermiere pediatrico svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero professionale. Contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso (art.6 D.M. 509/99) (per le quali è prevista una verifica)

L'iscrizione al Corso è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Il Corso di Laurea ha la durata di 3 anni; il titolo finale si ottiene dopo l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU) pari a 4.600 ore complessive, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano. Il numero massimo degli studenti iscrivibili è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture ed al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al 1° anno di corso è definito ai sensi della normativa vigente. (legge 2 agosto 1999 n. 264)

Attività formative di base	CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze propedeutiche	4	FIS/07 : FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
		INF/01 : INFORMATICA
		M-DEA/01 : DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
		MED/01 : STATISTICA MEDICA
Scienze biomediche	14	BIO/09 : FISILOGIA
		BIO/10 : BIOCHIMICA
		BIO/13 : BIOLOGIA APPLICATA
		BIO/16 : ANATOMIA UMANA
		BIO/17 : ISTOLOGIA
		MED/04 : PATOLOGIA GENERALE
		MED/07 : MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
Totale Attività formative di base	18	
Attività caratterizzanti	CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze infermieristiche	2	MED/47 : SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE
Scienze infermieristiche pediatriche	30.5	MED/45 : SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
		MED/49 : SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE
Scienze medico-chirurgiche	13.5	BIO/14 : FARMACOLOGIA
		MED/05 : PATOLOGIA CLINICA
		MED/08 : ANATOMIA PATOLOGICA
		MED/09 : MEDICINA INTERNA
		MED/17 : MALATTIE INFETTIVE
		MED/18 : CHIRURGIA GENERALE
		MED/38 : PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	5	BIO/12 : BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
		MED/42 : IGIENE GENERALE E APPLICATA
		MED/43 : MEDICINA LEGALE
		MED/44 : MEDICINA DEL LAVORO
Primo soccorso	2	BIO/14 : FARMACOLOGIA
		MED/18 : CHIRURGIA GENERALE
		MED/41 : ANESTESIOLOGIA

		MED/45 : SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE
Totale Attività caratterizzanti	53	

Attività affini o integrative	CFU	Settori scientifico disciplinari
Scienze interdisciplinari cliniche	11	MED/03 : GENETICA MEDICA
		MED/11 : MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
		MED/20 : CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE
		MED/23 : CHIRURGIA CARDIACA
		MED/27 : NEUROCHIRURGIA
		MED/28 : MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
		MED/30 : MALATTIE APPARATO VISIVO
		MED/31 : OTORINOLARINGOIATRIA
		MED/32 : AUDIOLOGIA
		MED/34 : MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
		MED/35 : MALATTIE CUTANEE E VENEREE
MED/39 : NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		
Scienze umane e psicopedagogiche	3	M-PED/01 : PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
		M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		MED/02 : STORIA DELLA MEDICINA
		SPS/07 : SOCIOLOGIA GENERALE
Scienze del management sanitario	2	SECS-P/06 : ECONOMIA APPLICATA
		SECS-P/07 : ECONOMIA AZIENDALE
		SECS-P/10 : ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Scienze interdisciplinari	2	M-PSI/04 : PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
		M-PSI/08 : PSICOLOGIA CLINICA
		SECS-S/02 : STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA
Totale Attività affini o integrative	18	
Altre attività formative	CFU	Tipologie
A scelta dello studente	9	
Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera	7	Prova finale
	4	Lingua straniera
Altre (art.10, comma1, lettera f)		Ulteriori conoscenze linguistiche
		Abilità informatiche e relazionali
		Tirocini
		Altro
	71	Totale
Totale Altre attività formative	91	
TOTALE CREDITI	180	

ALLEGATO A1 PIANO DI STUDIO
CORSO DI LAUREA NELLA PROFESSIONE SANITARIA DI INFERMIERE PEDIATRICO

Obiettivo I anno di corso: lo studente deve acquisire le conoscenze di base per comprendere i principi di funzionamento dei vari organi, la qualità e la valutazione quantitativa dei fenomeni biologici, i principi della fisiologia umana e le nozioni di base dell'assistenza pediatrica.

Lo studente deve acquisire gli elementi conoscitivi per l'osservazione e l'analisi dei vari fenomeni fisiologici e fisiopatologici; deve acquisire, altresì, conoscenze relative a psicologia e pedagogia dell'età evolutiva ed approfondire le nozioni teorico-pratiche di assistenza pediatrica.

Lo studente deve acquisire il I livello di conoscenza della lingua inglese e dell'informatica.

I° ANNO I° SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE PROPEDEUTICHE E BIOMEDICHE

A1. FISICA, STATISTICA ED INFORMATICA. CFU 4.5

FIS/07 Fisica medica	1.5
INF/01 Informatica	1
MED/01 Statistica medica	1
MED/42 Igiene generale ed applicata	1

A2. BIOCHIMICA, BIOLOGIA, GENETICA MEDICA. CFU 5

BIO/10 Biochimica	2	
BIO/13 Biologia		2
MED/03 Genetica medica	1	

A3. ANATOMIA, ISTOLOGIA E STORIA DELLA MEDICINA. CFU 4

BIO/16 Anatomia umana	3
BIO /17 Istologia	0.5
MED/02 Storia della Medicina	0.5

A4.L-LIN/12 Insegnamento di Lingua inglese 1

A5. SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI. CFU	3,5
MED/45 Scienze infermieristiche generali cliniche e pediatriche	3.5

I° ANNO II° SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE BIOMEDICHE E SCIENZE INFERMIERISTICHE PEDIATRICHE

B1 FISILOGIA, MICROBIOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE. CFU 6.5

BIO/09 Fisiologia	2,5
MED/ 04 Patologia generale	2,5
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	1.5

B2 PEDIATRIA GENERALE, IGIENE GENERALE E NUTRIZIONE INFANTILE. CFU 6

MED/38 Pediatria generale e specialistica	1.5
MED/42 Igiene generale ed applicata	1
MED/45 Scienze infermieristiche generali,cliniche e pediatriche	1
MED/47 Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	1
MED/49 Scienze tecniche e dietetiche applicate	1.5

B3 SCIENZE PEDIATRICHE, UMANE E PSICOPEDAGOGICHE. CFU 6

MED/45 Scienze infermieristiche generali,cliniche e pediatriche	4.0
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0.5
M-PSI/08 Psicologia clinica	0.5
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	0.5
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	0.5

B4.L-LIN/12 Insegnamento di Linguistica inglese 1



ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE		1
ATTIVITA' TIPO F (INFORMATICA E LINGUISTICA)	1.5	
ATTIVITA' DI TIRCCINIO		20

II ANNO

Obiettivo II anno di corso: lo studente deve acquisire le conoscenze relative ai fenomeni patologici generali ed ai presidi di diagnostica di laboratorio ed ai principi di farmacologia applicati alla clinica. Lo studente deve altresì acquisire conoscenze nella diagnosi, cura e prevenzione delle malattie infettive di interesse pediatrico. Lo studente deve acquisire i fondamenti teorici per identificare i bisogni fisici, psichici del neonato, del bambino, dell'adolescente e della famiglia, nei vari ambiti sociali e rispondere ad essi nel contesto di un'azione multiprofessionale. Lo studente deve acquisire conoscenze di organizzazione e gestione aziendale.

II ANNO I SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE PEDIATRICHE E SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE

C1. PATOLOGIA CLINICA, BIOCHIMICA CLINICA E FARMACOLOGIA. CUF 4

BIO/12	Biochimica clinica e Biologia molecolare clinica	1
MED-05	Patologia clinica	1
MED/-08	Anatomia patologica	1
BIO/-14	Farmacologia	1

C2 MEDICINA E PEDIATRIA GENERALE E SPECIALE. CUF 6.5

MED/09	Medicina Interna	0.5
MED/18	Chirurgia Generale	0.5
MED/38	Pediatria generale e specialistica	1.0
MED/40	Ginecologia ed Ostetricia	0.5
MED/20	Chirurgia Pediatrica	1
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3

C3 MEDICINA PREVENTIVA E DELLE COMUNITA.' CUF 6.5

MED/43	Medicina legale	1
MED/44	Medicina del lavoro	0.5
MED/17	Malattie infettive	0.5
MED/42	Igiene generale ed applicata	0.5
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3

L-LIN/12	Insegnamento di Linguistica inglese	1
----------	-------------------------------------	---

II ANNO II SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE INTERDISCIPLINARI

D1. MEDICINA PERINATALE E DELL'ETA' EVOLUTIVA. CUF 5.5

MED/03	- Genetica medica	0.5
MED/40	Ginecologia ed ostetricia	0.5
MED/38	Pediatria generale e specialistica	1.5
MED/20	Chirurgia Pediatrica	1
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	0.5
MED/45	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	1.5

D2. PEDIATRIA SPECIALISTICA MEDICO-CHIRURGICA I. CUF 4.5

MED/38	Pediatria generale e specialistica	1
MED/20	Chirurgia Pediatrica	1
MED/39	- Neuropsichiatria Infantile	1
MED/34	Medicina fisica e riabilitativa	0.5
MED/11	- Malattie Apparato Cardiovascolare	0.5
MED/35	- Malattie cutanee e veneree	0.5

D3. LA RICERCA NELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE E NELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA



CUF 4

MED/47	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	2
SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	1
SECS-P/07	Economia aziendale	0.5
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	0.5

L-LIN/12 Insegnamento di Lingua inglese 1

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE		3.5
ATTIVITA' TIPO F (INFORMATICA E LINGUISTICA)	2.5	
PER LA PROVA FINALE		1
ATTIVITA' DI TIROCINIO		21

III ANNO

Obiettivo III anno di corso: lo studente deve dimostrare conoscenze relative alla gestione delle patologie pediatriche generali e specialistiche, di psicologia, sociologia ed organizzazione aziendale. lo studente deve dimostrare conoscenze relative alla gestione del primo soccorso in ambito pediatrico nel contesto di un'azione multidisciplinare. Lo studente deve dimostrare conoscenza di saper identificare bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia e del gruppo integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche

III ANNO I SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE.

E1. PEDIATRIA SPECIALISTICA MEDICO-CHIRURGICA II. CUF 7

MED/38	Pediatria generale e specialistica	1
MED/06	Oncologia medica	0.5
MED/27	Neurochirurgia	0.5
MED/28	Mal. Odontostomatol.	0.5
MED/30	Mal. App. Visivo	0.5
MED/31	Otorinolaringoiatria	0.5
MED/32	Audiologia	0.5
MED/45	Scienze Infermieristiche generali cliniche e pediatriche	3

E 2. SCIENZE UMANE E DEL MANAGEMENT. CUF 2.5

M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	0.5
SPS/07	Sociologia generale	0.5
M-PED/03	Didattica e pedagogia speciale	0.5
SECS-P/06	Economia applicata	0.5
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	0.5

E 3 INFERMIERISTICA PEDIATRICA I. CUF 6

MED/45	Scienze Infermieristiche generali cliniche e pediatriche	3
MED/47	Scienze infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche	1
MED/49	Scienze tecniche e dietetiche applicate	2

III ANNO - II SEMESTRE

AMBITO DELLE SCIENZE MEDICO-CHIRURGICHE E DI PRIMO SOCCORSO

F 1. PRIMO SOCCORSO. CUF 3.5

BIO/14	Farmacologia	1
MED/38	Pediatria generale e specialistica	1
MED/18	Chirurgia generale	0.5
MED/20	Chirurgia pediatrica	0.5
MED/41	Anestesiologia	0.5

F 2 INFERMIERISTICA PEDIATRICA II. CUF 4.5

MED/45	Scienze Infermieristiche generali cliniche e pediatriche	2
MED/49	Scienze tecniche e dietetiche applicate	1
MED/38	Pediatria generale e specialistica	1
MED/20	Chirurgia pediatrica	0.5

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	4.5	
ATTIVITA' TIPO F (<i>informatica e linguistica e stage</i>)	5.0	
PER LA PROVA FINALE		6
ATTIVITA' DI TIROCINIO	21	

